



ARCHIVIO  
DI STATO  
BELLUNO



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DGA DIREZIONE  
GENERALE  
PER GLI  
ARCHIVI



ARCHIVIO DI STATO  
L'AQUILA

Fondazione  
**Vajont**  
OSLES 9 OTTOBRE 1963



## Comunicato stampa

### ***50 anni di Vajont: dal disastro al processo*** **I documenti del processo del Vajont** **in mostra all'Archivio di Stato di Belluno e nel portale web**

L'Archivio di Stato di Belluno partecipa alle iniziative promosse per ricordare il 50° del disastro del Vajont, avvenuto il 9 ottobre 1963, in primo luogo con una manifestazione organizzata a Venezia presso l'Ateneo Veneto il 7 ottobre p.v. dall'Istituto veneziano per la storia della resistenza e della società contemporanea.

L'Archivio di Stato di Belluno contribuirà poi alle iniziative con una mostra di documenti processuali e con l'apertura di un sito web dedicato a ripercorrere l'intero processo attraverso le fonti. Da alcuni anni è infatti in corso il progetto di riproduzione digitale di tutto il fascicolo processuale del Vajont, grazie alla convenzione stipulata nel dicembre 2009 tra la Direzione generale per gli archivi, la Fondazione Vajont, gli Archivi di Stato di Belluno e dell'Aquila, i comuni di Longarone e di Castellavazzo. Il lavoro è quasi arrivato a termine, per la parte che riguarda il fascicolo processuale, con la digitalizzazione integrale dei 256 faldoni che lo compongono. Proseguirà poi con la descrizione e la riproduzione digitale delle fonti che riguardano, a titolo diverso, il più ampio progetto "Archivio diffuso del Vajont", di cui Maurizio Reberschak è responsabile scientifico.

È in via di costruzione un sito web, con il sostegno della Direzione generale per gli archivi e della Fondazione Cariverona, che consentirà di accedere alla documentazione, ovunque conservata, relativa alla catastrofe del Vajont. Il sito conterrà principalmente i documenti del fascicolo processuale penale riguardante il disastro, conservato presso l'Archivio di Stato di L'Aquila, temporaneamente trasferito presso l'Archivio di Stato di Belluno per le attività di inventariazione e digitalizzazione. A questo nucleo si aggiungeranno man mano i materiali documentari individuati nel corso delle ricerche effettuate presso una pluralità di istituti archivistici, tra cui l'Archivio centrale dello Stato, gli archivi dell'Istituto Luce, gli archivi della stampa quotidiana e periodica, gli archivi comunali delle province di Belluno e Pordenone, gli archivi fotografici.

Un materiale tramite il quale sarà finalmente possibile ricomporre il disperso mosaico delle fonti e che possiede una straordinaria valenza non solo storica, ma anche civica, in quanto si configura come un risarcimento, seppur tardivo, nei confronti della popolazione bellunese che, con il trasferimento del processo a L'Aquila, si è vista privata della possibilità di conservare sul proprio territorio la documentazione relativa a una tragedia il cui ricordo è ancora vivissimo.

L'inaugurazione del Portale avverrà contestualmente all'organizzazione da parte dell'Archivio di Stato di Belluno di una mostra di documenti originali programmata dal 9 dicembre 2013 al 25 gennaio 2014, a chiusura delle numerose iniziative promosse per ricordare il cinquantesimo anniversario della catastrofe.

*Per informazioni 0437 940061 oppure [as-bl@beniculturali.it](mailto:as-bl@beniculturali.it)*